



Il Settimanale

Cercate sempre il volto del Signore

In un Tempo liturgico attento al cammino del popolo di Dio, la prima lettura ci propone il viaggio di Abramo. Il contesto è già quello di un'umanità in movimento: Abramo, giovane migrante in viaggio con suo padre, discendente di un popolo di nomadi divenuto cittadino. Da adulto gli è chiesto di ripartire. Ciò che lo muove non è più l'obiettivo di stabilirsi altrove, ma la promessa di una benedizione da parte di un Dio che gli ha parlato. La sua fede sarà la sempre più chiara adesione al fatto che questo Dio non solo lo benedice, «dice bene» di lui, ma sa anche «fare bene» e renderlo grande popolo e strumento di una benedizione che si estenderà a tutta la terra. Per questo, come viene detto nella lettera agli Ebrei, vale la pena di partire, senza sapere neppure per dove, senza pensare di potersi stabilire da qualche parte, costretti ad abitare in tenda persino una volta giunti nella terra promessa, conservando intatta la fede persino quando, in punto di morte, i beni promessi saranno solo «salutati da lontano». Abramo e Sara, pur essendo «alla ricerca di una patria», accettano di essere «pellegrini sulla terra»: questa fede non può essere opera umana ma «prova di ciò che non si vede», dono gratuito ed evidente di Dio. In questo cammino che è la fede c'è poi un'altra necessità che il Vangelo ci

mostra: lo sguardo fisso sul futuro, la capacità di lasciare indietro tutto ciò che impedisce la disponibilità totale che l'annuncio del Regno comporta. Il messaggio evangelico dei tre dialoghi con i discepoli ci svela così la necessità di vigilare e lottare per una fede libera che renda capaci di amare fino in fondo, come Gesù, in un modo sorprendentemente nuovo. Anche noi ci possiamo sentire come quei tre discepoli. Il primo, con la sua disponibilità alla sequela in ogni luogo, sembra ricordarci il desiderio di vedere dove abita Gesù per poterlo raggiungere, con il rischio però di aspettarci, a un certo punto, di essere appagati nella nostra ricerca; ma Gesù è Dio, sempre avanti e altrove, per quanto a noi infinitamente vicino. Il secondo ci richiama i legami di sangue, segnati da un affetto forte, che però rischiano di immobilizzarci nella nostalgia e nel dolore quando sembrano spezzarsi, quando ci sembra difficile riallacciarli alla luce del dono della vita che non ha fine. Il terzo ricorda la priorità dei legami affettivi che ci prendono e sembrano renderci vivi; ma per quanto belle, le relazioni non danno vita se non nel loro essere dono di Dio. Se tale è la chiamata ad annunciare il Regno, la sua durezza non può che ricondurci alla partenza del cammino, ovvero alla necessità di affidarci a lui: da soli non saremmo capaci di un solo passo.



Assemblea liturgica

V DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, radunati in una sola famiglia, con fede manifestiamo il nostro sincero pentimento e, per essere meno indegni di accostarci alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, riconosciamoci peccatori.

Tu che hai esteso la benedizione di Abramo a tutte le genti: Kyrie, éléison.

Tu che sei stato l'attesa e la speranza dell'antico popolo di Dio: Kyrie, éléison.

Tu che hai posto le radici nel popolo del Signore: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi figli di servirti in modo lodevole e degno; fa' che senza inciampi camminiamo verso i beni da te promessi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro della Genesi.

Gen 11, 31. 32b – 12, 5b

In quei giorni. Terach prese Abram, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, figlio cioè di suo figlio, e Sarài sua nuora, moglie di Abram suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan. Arrivarono fino a Carran e vi si stabilirono. Terach morì a Carran. Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan.

Parola di Dio.

SALMO

R. Cercate sempre il volto del Signore.

Sal 104

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R.**

È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

«Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro. **R.**

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei.

Eb 11, 1-2. 8-16b

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca.

Lc 9, 57-62

In quel tempo. Mentre camminavano per la strada, un tale disse al Signore Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella sua casa tutti i giorni della mia vita.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, con la stessa fede incondizionata di Abramo, eleviamo a Dio, Padre onnipotente, le nostre implorazioni:

Signore, vieni in nostro aiuto.

Per la Chiesa: perché, fondandosi unicamente sulla Parola di Dio, cammini sicura sulle strade del mondo: preghiamo.

Per la nostra società, perché, riconoscendo la dignità di ogni persona, promuova il diritto alla libertà civile e religiosa: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, le nostre sorelle defunte Fonte Annunziata, Rigamonti Carla Angela e Bardelloni Alberta. Guidale verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per tutti noi, perché, senza alcuna esitazione, sappiamo annunciare il vangelo con la parola e con l'esempio della vita: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Tu che conosci il segreto dei cuori, o Dio vivo e santo, ascolta la supplica di chi fiducioso ti invoca; esaudisci i nostri desideri e donaci di arrivare con la tua grazia all'eredità del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro religioso servizio; l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso, la nostra riconoscenza di figli e rinnovare fedelmente la memoria dell'opera compiuta per noi da Cristo Signore, mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto. Egli ha spezzato le catene dell'antica oppressione, morendo ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ci ha chiamato a partecipare all'eredità della vita divina. Per lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto; al loro canto concedi, o Padre, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo..**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Mi hai preparato una mensa, o Dio d'amore, il mio calice trabocca di dolcezza.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nutri e rinnovi i credenti alla mensa della parola e del Pane di vita, per questi doni di Cristo Signore da' ai tuoi figli di crescere nella fede e di partecipare per sempre alla gioiosa esistenza del cielo, con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

Gv 20, 1-8

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo Grazie a Dio!

DOMENICA 2 LUGLIO - V DOPO PENTECOSTE

CERCATE SEMPRE IL VOLTO DEL SIGNORE - Lc 9,57-62 - (LIT.ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Milani Pasquale, Lino, Cecilia - suor Angioletta
Molteni Sandro - Cucurnia Diria - Colombo Ancilla - Milani Lino Mario)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina
Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina - fam. Oggioni e Cassago - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa di ringraziamento per l'esperienza dell'Oratorio Estivo**
(suffr. Panzeri Stella)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

LUNEDÌ 3 LUGLIO - FESTA DI S.TOMMASO

SI PROCLAMI A TUTTI I POPOLI LA SALVEZZA DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Rigamonti Rosetta - Ratti Edoardo
Ripamonti Maria - Ripamonti Teresa)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Sala Massimo - Besana Maria
Romano Rosina - Bianchi Luisella - Miggiano Carmine - Sciorilli Maurizio
Fonte Annunziata - Rigamonti Carla - Bardelloni Alberta)

MARTEDÌ 4 LUGLIO - PRINCIPIO DELLA SAPIENZA È IL TIMORE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Santi Giuseppina)
- ore 21.00 *Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio*

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO - MEMORIA DI S.ANTONIO MARIA ZACCARIA

LA LEGGE DEL SIGNORE È TUTTA LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Maria Grazia - Rigamonti Luigi)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO - IL SIGNORE DÀ VITTORIA AL SUO CONSACRATO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Donghi Francesco)

VENERDÌ 7 LUGLIO

SIGNORE, IL TUO RICORDO RESTERÀ PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Tessera e Giussani)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*per le esperienze estive dei nostri ragazzi*)
- ore 21.00 *Festa finale Oratorio Estivo in Oratorio*

SABATO 8 LUGLIO

IL SIGNORE REGNA NELLA SUA SANTA CITTÀ

*** INIZIO ESPERIENZA ESTIVA DELL'ORATORIO A SPIAZZI DI GROMO (BG)**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS.Confessioni in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Sangiorgio Giulio, Lina e Romano
Romano Rosina - De Biase Luigi)

DOMENICA 9 LUGLIO - VI DOPO PENTECOSTE

MOSTRAMI, SIGNORE, LA TUA GLORIA - Lc 6,20-31

(LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Cattaneo Fabiola - Perego Maria Antonietta)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rigamonti Renzo, Giovanni ed Alberta
Corno Laura - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 16.00 ◀ SS.Battesimo di D'Elia Serena e Fascinato Nathan in chiesa parrocchiale)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Beretta Michele - Riva Speranza)

Offerte: settimana euro 105,15 - domenica 25/6 euro 413,40 - candele euro 122,75